

Il Remida Day ha vinto la pioggia

Centinaia di persone ieri in piazzale Europa a caccia di occasioni

Dopo una mattina di grandi affari, nemmeno la pioggia del pomeriggio è riuscita a rompere l'incantesimo del tredicesimo Remida Day. I primi cacciatori di occasioni sono arrivati in piazzale Europa già alle 5.30: forse buttati giù dal letto dal terremoto o soltanto esperti affaristi, non hanno dato agli espositori nemmeno il tempo di sistemare il proprio gazebo prima di iniziare a sbirciare ad ogni a caccia di... tutto. Dagli sci alle canne da pesca, dalle tavole da surf alle macchine da cucire: come di consueto, in svendita al massimo ribasso c'era davvero di tutto. Tre maglie 5 euro? Nel giorno di Remida si può. Un paio di jeans a 2 euro? Anche, così come i puzzle per bambini a 0,50 centesimi, il prezzo che è andato per la maggiore. Erano in vendita a 0,50 i vestiti da mare, i barattoli per la cucina e ancora pupazzi, tovagliette, ciabatte. Roba da vestire

un'intera famiglia con 10 euro o poco più. Ma non sono solo le offerte da cogliere al volo a rendere grande il Remida Day, e i grandi palloncini con scritto "Raccolta differenziata" che sorvolavano il piazzale retrostante la stazione hanno reso bene l'idea. La festa promossa dal Centro Malaguzzi, dal Comune, dalla Fondazione Reggio Children, Iren Emilia, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Provincia e Remida ha in sé infatti un valore molto più ampio, quello di donare una seconda, terza o quarta vita a tutti gli oggetti, proprio tutti, all'insegna del riciclaggio divertente per un diverso approccio alle tematiche ambientali. Proprio in quest'ottica si è inserito il laboratorio di cucito proposto all'interno del Centro Malaguzzi per creare tovagliette e sacche con i materiali di scarto, così come il gelato in buccia proposto dalla Pappilla Brilla con la Cremeria



Al Remida day gli affari si fanno anche sotto la pioggia

Capolinea che come coppette ha proposto limoni, arance, pesche e simili. A mettersi in gioco poi sono stati anche i lettori dello scambio di libri "salvati da Remida" e i tanti insegnanti e genitori delle scuole materne ed elementari che hanno recuperato fior

fior di oggetti per organizzare un proprio banchetto. I primi ad aver capito le regole sono stati proprio i bambini che si sono organizzati con proprie bancarelle accompagnate dal suono di un flauto per attirare clienti. Obiettivo raggiunto. (f.m.)